

Ultimo a Tor Vergata, conto alla rovescia per il concerto dei record

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Manca una settimana. Sette giorni che, per un quarto di milione di persone, hanno il sapore dellâ??ultimo chilometro di una maratona emotiva. Il 4 luglio non Ã¨ piÃ¹ una data sul calendario, ma un punto dâ??arrivo. Ã? â??Il giorno che aspettavoâ??, per dirla con le parole di chi questo evento lo ha sognato, scritto e infine reso reale: NiccolÃ² Moriconi, in arte Ultimo. A Tor Vergata, la periferia romana si sta trasformando nel cuore pulsante di un raduno generazionale. Il concerto-evento â??Ultimo 2026 â?? La favola per sempreâ?? Ã¨ una realtÃ imponente che cresce giorno dopo giorno. E mentre una macchina produttiva colossale assembla un palco lungo 140 metri, con torri alte come palazzi e una firma luminosa sospesa a 60 metri da terra, câ??Ã¨ chi ha giÃ piantato le proprie radici. Con dieci giorni dâ??anticipo, i fan piÃ¹ irriducibili sono giÃ lÃ¬, armati di tende e di una devozione che sfida il caldo torrido di questi giorni. Un atto dâ??amore cosÃ¬ estremo da spingere la stessa etichetta del cantautore, la Ultima Records, a lanciare un appello quasi paterno: â??Vi invitiamo a non esporvi alle temperature proibitive, evitate di mettervi in fila con troppo anticipoâ?•. Un richiamo alla prudenza che, paradossalmente, certifica la portata di un affetto che non conosce misura.

Questo concerto non nasce dal nulla. Ã? il culmine di un percorso, lâ??apice di una narrazione che Ultimo ha costruito canzone dopo canzone in 10 anni di carriera. E arriva accompagnato da un nuovo album, â??Il giorno che aspettavoâ??, interamente scritto e prodotto da NiccolÃ² Moriconi che ha debuttato direttamente al primo posto della classifica Fimi/Niq. Un disco intimo, quasi una mappa della sua pelle, dove ogni brano Ã¨ legato a uno dei suoi tatuaggi. E il titolo stesso, â??Il giorno che aspettavoâ??, Ã¨ chiaramente un riferimento diretto al 4 luglio: â??Sia quello del 2026, dove farÃ² il mega concerto di Tor Vergata davanti a 250.000 persone, sia il 4 luglio del 2019, una data che ho tatuata sul collo, quella del mio primo Stadio Olimpicoâ?•, ha detto lâ??artista.

Ma se lâ??anima dellâ??evento Ã¨ nella musica e nellâ??artista, il suo corpo Ã¨ la cittÃ di Roma, che si prepara a unâ??invasione pacifica ma complessa. Lâ??impatto Ã¨ giÃ tangibile: fan accampati da giorni e strutture ricettive nei pressi dellâ??area esaurite da mesi. Di fronte a questo esodo, la Capitale ha messo in campo un piano logistico senza precedenti. Il fulcro sarÃ il trasporto pubblico: le metropolitane resteranno aperte tutta la notte e il biglietto di ritorno sarÃ incluso nel costo del concerto, un incentivo a lasciare lâ??auto a casa. Dalle stazioni di Anagnina (Metro A) e Giardinetti (Metro C)

partiranno navette gratuite e percorsi pedonali sicuri. Per chi sceglierÃ lâ??auto, la regola Ã¨ una sola: prenotazione obbligatoria del parcheggio.

Il 2 luglio, le porte delle prove generali si apriranno per le persone con disabilitÃ , un gesto di inclusione che anticipa lâ??abbraccio collettivo di due giorni dopo. SarÃ unâ??anteprima della magia, prima della grande storia. Il conto alla rovescia Ã¨ quasi finito: il 4 luglio, NiccolÃ² e il suo popolo si incontreranno a metÃ strada, in un punto esatto tra la favola e la realtÃ , per scrivere un capitolo che, comunque vada, Ã¨ giÃ nella storia.

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 27, 2026
Autore
redazione